

## La “Legge” non è uguale per tutti

### Capitolo VI

# MAI DIRE MAI, MAI DIRE SEMPRE

red.jack

Tra il primo e il secondo libro, Larry Cohen partecipò nel 1993 al concorso Bols Tips, che premiava i consigli più interessanti di argomento bridgistico suggeriti da esperti famosi.

L'articolo si intitolava "*Eight never nine ever*", ma non riguardava la ben nota massima "con 9 si batte con 8 no" sull'opportunità di effettuare il sorpasso per la cattura della Dama, era invece riferito al livello della dichiarazione. Il suggerimento di Cohen, che vinse il Premio Bols Tips di quell'anno, è che con 9 atout sulla linea conviene sempre, tranne che in zona, competere allo stesso livello se l'avversario è a livello di 3, con 8 atout mai.

Supponiamo che la dichiarazione, tutti in prima e mazziera Sud, si svolga così:

OVEST	NORD	EST	SUD
			1♠
2♥	2♠	3♥	???

Come deve comportarsi la linea N-S? Per non distrarvi non riportiamo alcuna smazzata esplicativa, né consideriamo per ora la possibilità di un contro punitivo. Si tratta di pura e semplice aritmetica.

Presumibilmente ci sono 8 atout a Picche e 8 atout a Cuori per **16 atout totali** e quindi **16 prese**. Cohen sconsiglia di competere a livello 3, lo stesso degli avversari, ed il ragionamento è semplice: con **16 prese** divise 8-8 Est ha giustamente rialzato a 3♥ perché pagherebbe 50 contro 110, mentre se N-S vanno 1 down a 2♠ E-O realizzano 3♥ per 140 contro 50. Sud, da parte sua, con 5 carte di Picche deve passare e lo stesso deve fare Nord con l'appoggio terzo a Picche.

Conclusione: **mai** competere con **8 atout** quando l'avversario è a livello 3.

Ma supponiamo che Sud abbia aperto con la sesta di Picche. Ora ci sono **17 atout** e quindi **17 prese totali** e, secondo il suggerimento di Cohen, bisogna competere fino a 3♠. Anche qui si tratta di aritmetica. Se le **17 prese** sono divise 9 a Cuori e 8 a Picche 3♠ vanno 1 down (-50) contro 3♥ fatte (-140 per N-S). Se invece sono divise 8 a Cuori e 9 a Picche, 3♠ si fanno (+140) contro 3♥ 1 down (+50 per N-S). Lo stesso vale per Nord, che da parte sua, se Sud passa mostrando solo 5 carte di Picche, con 4 carte di appoggio deve competere a 3♠, perché gli atout sono 17 e altrettante sono le prese totali.

Conclusione: competere **sempre** a livello 3 con **9 atout**.

Quindi il possesso del **nono** atout ha spostato il PAR a priori della mano da 3♥ a 3♠ e il dilemma se contrare o meno non si pone proprio: contrare 3♥ in una competizione a squadre sarebbe un rischio inutile (50 punti guadagnati contro 390 persi), e sarebbe appena un po' meno azzardato in un torneo a coppie anche ad alto tasso di aggressività. Contrare 3♠ ha le stesse controindicazioni.

E' tempo ora di soddisfare la vostra impaziente curiosità.

Questa è la smazzata riportata nell'articolo di Cohen per illustrare la regola “con 8 mai, con 9 sempre” e che viene ripresa con tutto il commento nel suo secondo libro “Following the law”.

<i>Cohen - es. 10</i>											
	♠ A 6 3										
	♥ 7 6 3										
	♦ K 8 6 4										
	♣ J 9 4										
♠ 10 4	<table border="1" style="background-color: #006400; color: white; width: 60px; height: 60px; margin: auto;"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ J 5 2
	N										
O		E									
	S										
♥ K Q 10 9 5		♥ J 4 2									
♦ 10 5 3		♦ Q J 7									
♣ A Q 3		♣ K 8 6 5									
	♠ K Q 9 8 7										
	♥ A 8										
	♦ A 9 2										
	♣ 10 7 2										

E' una smazzata di **16 atout e 16 prese**, 8 a Picche per N-S e 8 a Cuori per E-O, punteggio 21-19 e, come abbiamo visto, in una ipotetica situazione di zona tutti in prima, è giusto per E-O competere fino a 3♥ mentre per N-S dichiarare 3♠ equivarrebbe ad un “autogol”.

## LA LEGGENDA DEL NONO ATOUT

**16 o 17 atout** costringono N-S a dichiarazioni diverse ed obbligate: con 16 devono passare con 17 devono competere. Ma siamo sicuri che le prese siano **16 o 17**? Est potrebbe aver appoggiato il compagno con 4 atout oppure Ovest potrebbe aver interferito con la sesta di Cuori. Gli avversari (Est o Ovest) sanno che ci sono **17 atout** (e quindi **17 prese**) ma Nord-Sud no, e passando su 3♥ farebbero una bella frittata, perché gli avversari potrebbero realizzare il loro contratto indisturbati, ovvero andare 1 down mentre N-S hanno 9 prese a Picche.

E ancora: N-S competono a 3♠, avendo sulla linea 9 atout, ma non sanno che in realtà di prese totali ce ne sono 18, perché anche E-O hanno 9 atout. Come si comporteranno N-S sull'eventuale 4♥ di Est o di Ovest? Credendo che ci siano **17 prese totali** penseranno che E-O siano fuori contratto e contreranno per ritrovarsi a -590, mentre avrebbero dovuto dichiarare 4♠ per al massimo -300, ovvero segneranno +300 per 2 down degli avversari invece di +420 per la manche mancata a Picche. Oppure, per estrema prudenza (sangue di pulce) passeranno con un pessimo

risultato simile al precedente. La soluzione potrebbe essere competere a 4♠, per scoprire poi che le **18 prese** erano divise 9-9 e hanno difeso su una difesa (1 down su 1 down). Che mal di testa!

Dal mondo delle ipotesi e delle illazioni torniamo alla realtà e all'esempio di Cohen.

Abbiamo detto che il possesso di un **nono atout** "può cambiare le carte in tavola". Allora proviamo a dare ad una linea il famigerato nono atout nella smazzata precedente.

<u>Cohen - es. 10</u>		♠ A 6 3 2			
<u>Nove atout - a</u>		♥ 7 6 3			
		♦ K 8 6			
		♣ J 9 4			
♠ 10 4	<table border="1"> <tr><td>N</td></tr> <tr><td>O     E</td></tr> <tr><td>S</td></tr> </table>	N	O     E	S	♠ J 5
N					
O     E					
S					
♥ K Q 10 9 5	♥ J 4 2				
♦ 10 5 3	♦ Q J 7 4				
♣ A Q 3		♣ K 8 6 5			
		♠ K Q 9 8 7			
		♥ A 8			
		♦ A 9 2			
		♣ 10 7 2			

<u>Cohen - es. 10</u>		♠ A 6 3 2			
<u>Nove atout - b</u>		♥ 7 6			
		♦ K 8 6 4			
		♣ J 9 4			
♠ 10 4	<table border="1"> <tr><td>N</td></tr> <tr><td>O     E</td></tr> <tr><td>S</td></tr> </table>	N	O     E	S	♠ J 5
N					
O     E					
S					
♥ K Q 10 9 5	♥ J 4 3 2				
♦ 10 5 3	♦ Q J 7				
♣ A Q 3		♣ K 8 6 5			
		♠ K Q 9 8 7			
		♥ A 8			
		♦ A 9 2			
		♣ 10 7 2			

Nord ha una Picche in più scambiata con Est a cui ha dato una Quadri (mano a sinistra). Non succede proprio un bel niente. Le prese totali rimangono ancora **16**, anche se gli atout totali sono diventati **17**. Se diamo invece il nono atout a Est, provare per credere, il numero di prese totali resta sempre **16**, a dispetto degli atout che sono saliti anche in questo caso a **17**.

Ma vogliamo proprio strafare. Nella mano a destra abbiamo dato ad entrambe le linee nove atout, scambiando una Picche di Est con una Cuori di Nord. Adesso gli atout totali sono diventati **18** e le prese totali dovrebbero essere anch'esse **18**, o almeno **17**, tanto per prenderci un certo margine.

E invece no. Le prese totali sono rimaste ancorate strettamente a **16**! Due prese in meno rispetto a quelle previste dalla Legge.

Il nono atout, allora, non serve a niente?

Ovviamente dipende dalle circostanze e di sicuro in altre smazzate risulterà determinante, ma non in questa. Ancora una volta scopriamo che è tutto molto relativo, non c'è nulla di categorico, il fascino del bridge sta anche nelle sue eccezioni: *mai dire mai, mai dire sempre*.

## FEMME FATALE

E per concludere, un'ultima considerazione sempre riguardo alla smazzata che abbiamo riportato sopra (*Cohen - es. 10*).

Nel suo commento l'autore sottolinea che il nono atout vale ben più di una Dama o un Fante. Provate allora a dare a Sud la Dama (o il Fante) di Quadri (magari in cambio del Fante di Fiori).

<i>Cohen - es. 10a</i>											
	♠ A 6 3										
	♥ 7 6 3										
	♦ K 8 6 4										
	♣ J 9 4										
♠ 10 4	<table border="1"> <tr><td></td><td>N</td><td></td></tr> <tr><td>O</td><td></td><td>E</td></tr> <tr><td></td><td>S</td><td></td></tr> </table>		N		O		E		S		♠ J 5 2
	N										
O		E									
	S										
♥ K Q 10 9 5		♥ J 4 2									
♦ 10 5 3		♦ J 9 7									
♣ A Q 3		♣ K 8 6 5									
	♠ K Q 9 8 7										
	♥ A 8										
	♦ A Q 2										
	♣ 10 7 2										

N-S ora realizzano **10 prese a Picche** mentre E-O fanno **7 prese a Cuori** per **17 prese contro 16 atout** e una differenza di 2 prese guadagnate da N-S contro 1 presa persa da E-O, pur con un punteggio all'incirca uguale (esattamente uguale nel caso dei due Fanti).

Cosa ne deduciamo? Nella mano originale N-S non dovevano competere sul 3♥ di E-O ma accontentarsi di passare o al massimo di un rischiosissimo contro, però come si vede nella variante riportata qui sopra, la Dama in più (o il Fante) è "fatale" per N-S, che passando o contrando raccolgono solo le briciole (2 down per E-O contro la manche a Picche), in qualsiasi situazione di zona tranne che in prima contro seconda (+500 contro +420). Un altro mal di testa.

Ne consegue che una semplice Dama o un semplice Fante possono cambiare notevolmente il risultato di una mano, ben più di quanto facciano nove carte d'atout, anche su entrambe le linee.

In fondo, non è che "seguendo la Legge" le cose siano cambiate, e l'interrogativo "passare, contrare o dichiarare" è rimasto ancora senza una risposta certa.

Comunque, dopo la pubblicazione del secondo volume di Cohen, gli entusiasti della Legge continuarono ad aumentare, anche se alcuni giocatori, a tutti i livelli, cominciarono a nutrire seri dubbi sulla sua attendibilità, senza però manifestarli apertamente.

Alla fine, però, c'è stato chi si è deciso a dire la sua ...